

Dietro viale Borri una discarica a cielo aperto

Pubblicato: Martedì 15 Gennaio 2002

☒ Una zona di quartieri residenziali, belli, signorili, subito dietro viale Borri a ridosso della Cascina Stoppada. I pini delimitano il confine sud. Sono alti e ben visibili. Sono il logo verde di questa zona, al punto che il quartiere è conosciuto come "la pineta". Sullo sfondo i campi e i boschi, un'area estesa, che arriva fino a Gazzada. L'ingresso tra via Fratelli Erba e via Fratelli De Grandi, che immette nella zona verde, è seminascosto. Tra piccole coltivazioni "intensive" ben curate e la pineta s'incunea un sentiero, piccolo e stretto. Superata la barriera verde dei pini, inizia la terra di nessuno. Il lato scosceso, a non più di dieci metri dalle case, è tappezzato d'immondizia: sacchi neri, detriti di ogni genere, molta plastica. Da lontano sembra poca cosa, ma più ci si avvicina si capisce che quella è zona di scarico non controllato, non massiccio e intenso, come in certe discariche abusive, ma in procinto di diventarlo.

Alcuni "lanci" sono recenti, assicurano gli abitanti della zona. "Lanci veloci", tanto che in più di un'occasione pur avvistati, gli scaricatori abusivi sono riusciti a dileguarsi in tempo. Il terreno non apparterebbe a privati.

C'è preoccupazione tra la popolazione soprattutto per le falde acquifere presenti nella zona e per l'estensione dello scarico abusivo che, vista l'estensione della zona verde, sembra interessare un fronte molto più esteso.

Le altre foto

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it